

«La sicurezza prima di tutto Ancona riaccenda le luci»

Fratelli d'Italia mette in guardia dai rischi di investimenti stradali

L'APPELLO

ANCONA Ottanta minuti al buio? Troppi secondo Fratelli d'Italia, che chiede al Comune di Ancona «di riaccendere le luci su strade e attraversamenti pedonali». Dalla notte di San Lorenzo, forse confidando sulla pioggia di stelle, Palazzo del Popolo ha disposto che l'illuminazione pubblica "stacchi" un'ora e 20' prima dell'alba. In questo scorcio di fine estate, con il sole che fa capolino alle 6 e 30, i lampioni sono spenti poco dopo le 5. Ma questa decisione del Comune di Ancona di limitare la spesa per l'illuminazione pubblica spegnendo i lampioni in largo anticipo sull'alba, secondo Stefano M. Benvenuti Gostoli, coordinatore provinciale Fratelli d'Italia, «non può essere condivisa ed è la dimostrazione che, a volte, nell'emergenza qualcuno perde il senso delle priorità».

Le priorità

Giusto, per l'esponente di Fdi, risparmiare sull'energia, dati i costi esorbitanti, «ma la tutela della sicurezza delle persone viene prima». «Gli attraversamenti pedonali - così Benvenuti Gostoli traccia il confine tra risparmio e azzardo - non possono restare perico-

losamente al buio, con il conseguente aumento del rischio di investimenti. Le conseguenze potrebbero essere drammatiche, per famiglie in primis, e per l'Ente che potrebbe essere chiamato ad una corresponsabilità dell'eventuale sinistro». Il coordinatore di Fdi parla per dolorosa esperienza personale. «Purtroppo ho pagato personalmente la perdita di un familiare, mia madre, proprio a causa di un investimento - scrive in una nota - e mi permetto di dire che non sono questioni che possono essere subordinate al risparmio».

Inaccettabili, per Fratelli d'Italia, anche «le ipotesi di spegnimento dei dispositivi di ventilazione meccanica controllata nelle scuole, perché consumerebbero energia», perché «il diritto allo studio scolastico, e a farlo in sicurezza, è una priorità irrinunciabile».

Segue un accorato appello al Comune di Ancona «affinché responsabilmente riaccenda subito l'illuminazione stradale». Per risparmiare sulla bolletta energetica, piuttosto, «spenga le luci sui monumenti, e magari valuti di mettere in smart-working gli impiegati degli uffici che non necessitano di apertura al pubblico e i cui locali potrebbero quindi essere chiusi con relativo risparmio di illuminazione e condizionamento».

E sempre da Fratelli d'Italia, per voce del consigliere comunale e regiona-

le Marco Ausili, arrivano critiche anche sul tavolo avviato l'altro ieri dalla giunta Mancinelli con i gestori di impianti sportivi per cercare di attutire l'impatto delle bollette maggiorate. «Da anni il Comune - secondo Ausili - ha dato luogo a una forte disparità di trattamento tra i vari impianti pagando le utenze di riscaldamento o energia elettrica solo ai gestori di alcuni impianti». Fratelli d'Italia chiede «di equiparare il trattamento di tutti gli impianti in termini di pagamento delle utenze e che vengano tenuti in debita considerazione nei bonus gli impianti che dal Comune non hanno mai preso niente per le utenze». Inoltre si chiedono interventi strutturali, per ridurre i costi, «partecipando al bando regionale attualmente aperto sulla riqualificazione degli impianti sportivi con adeguati progetti di efficientamento energetico».

Lorenzo Sconocchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La zona del Passetto al buio prima dell'alba



Peso: 45%